

Oggetto **Dichiarazione di 'fuori uso' di beni mobili di proprietà dell'Agenzia della mobilità piemontese e avvio della procedura per la cessione a titolo gratuito**

Determinazione del direttore generale

Decisione

Il direttore generale Cesare Paonessa, nell'ambito della propria competenza¹ determina di:

1. dichiarare "fuori uso" i beni mobili di proprietà dell'Agenzia di cui alla Tabella allegata alla presente determinazione (Allegato 1) divenuti inservibili o inidonei all'uso per le 'motivazioni' evidenziate nella stessa Tabella;
2. attribuire a ciascun bene dichiarato fuori uso il valore residuo indicato nella Tabella (Allegato 1) alla colonna 'valore residuo attribuito', sulla base delle valutazioni specificate in 'motivazione';
3. approvare la suddivisione dei beni in n. 4 lotti, come rappresentato nell'Allegato 1;
4. definire irrilevante il valore residuo di ciascuno dei lotti di cui al precedente numero e conseguentemente procedere con la cessione di proprietà a titolo gratuito; ciascun lotto potrà essere ceduto separatamente;
5. avviare la procedura per la cessione a titolo gratuito dei beni di cui al precedente punto 1, suddivisi nei lotti di cui al precedente punto 3;
6. approvare l'avviso di manifestazione di interesse ad acquisire a titolo gratuito i beni dichiarati fuori uso, allegato alla presente determinazione (Allegato 2) e i relativi Allegati costituiti dalla Tabella dei beni mobili oggetto di cessione (Allegato A), Modulo di istanza (Allegato B) e schema di atto di cessione (Allegato C), da pubblicare sul sito istituzionale dell'Agenzia;
7. determinare in 20 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse;
8. di individuare il Responsabile dell'U.O. giuridico, contratti e personale, Antonio Camposeo, quale Responsabile di procedimento.

Motivazione

L'Agenzia con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 41/2018 del 20/12/2018 ha adottato le Linee guida per la gestione dei beni mobili di proprietà dell'ente divenuti inservibili o non più idonei all'uso.

Nelle Linee guida sono definiti gli indirizzi e i criteri da osservarsi per l'individuazione dei beni mobili divenuti inservibili o non più idonei all'uso, della destinazione degli stessi e delle procedure amministrative di riferimento.

Le Linee Guida al punto 2 dispongono che:

2.1 I beni mobili divenuti inservibili o inidonei all'uso vengono dichiarati, con determinazione dirigenziale, "fuori uso".

2.2 Per beni inservibili o inidonei all'uso si intendono:

- i beni divenuti inservibili per obsolescenza tecnica o sopravvenuta non conformità a normative sulla sicurezza;
- i beni inutilizzabili per mancanza di componenti di ricambio fondamentali non più reperibili sul mercato o i beni per i quali sia stata rilevata l'opportunità di sostituzione per motivate ragioni di convenienza economica;
- i beni non più utilizzati o proficuamente utilizzabili.

Il direttore generale ha riscontrato l'esistenza di determinati beni mobili di tipo informatico di proprietà dell'Agenzia in obsolescenza tecnica, non più utilizzati o proficuamente utilizzabili. I beni, completi dei dati inventariali sono elencati nella Tabella allegata alla presente determinazione (Allegato 1) con l'indicazione della motivazione che li ha resi inservibili o inidonei all'uso.

L'obsolescenza tecnica dei predetti beni è stata verificata dal Responsabile dell'U.O. Sistema Informativo e Telecomunicazione (SIT), Ing. Flavio Pellegrino che ha espresso specifico parere.

I beni riportati nell'elenco, pertanto, possono essere dichiarati fuori uso ai sensi del punto 2 delle citate Linee Guida.

Come previsto al punto 3.1 delle Linee Guida si è provveduto a stimare il valore residuo dei beni dichiarati fuori uso, sulla base del quale stabilire la procedura di cessione o attribuzione in uso degli stessi. L'importo di tale valore è stato indicato nella colonna "Valore residuo attribuito" della tabella allegata.

Il valore residuo è stato valutato facendo riferimento, ove possibile, al valore attuale del bene sul mercato di riferimento.

Per motivi di omogeneità funzionale dei beni, si ritiene di suddividere gli stessi in n. 4 lotti indicati nella predetta Tabella (Allegato 1).

I singoli beni riportati in elenco hanno un valore residuo pari a zero o comunque irrilevante, così come si ritiene irrilevante anche il valore residuo di ciascuno dei lotti.

I beni di valore residuo stimato pari a zero non risultano palesemente non appetibili e pertanto non si ritiene opportuno destinarli a smaltimento o rottamazione ai sensi di quanto previsto dal punto 3.2 delle Linee Guida.

Pertanto, come previsto al punto 3 lett. e) delle Linee Guida, si ritiene di procedere con la cessione di proprietà a titolo gratuito senza esperire precedentemente alcuna procedura di cessione a titolo oneroso. La cessione a titolo gratuito può essere disposta a favore di soggetti specificamente definiti all'interno dello dallo stesso punto 3.1. lett. e).

A tal fine le Linee Guida stabiliscono che venga pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia specifico avviso per acquisire manifestazioni di interesse da parte dei soggetti titolari.

Si ritiene pertanto di pubblicare per 20 giorni sul sito istituzionale dell'Agenzia l'avviso di manifestazione di interesse allegato alla presente determinazione (Allegato 2), che risulta conforme a quanto disposto dalle Linee guida.

Unitamente all'Avviso saranno pubblicati la Tabella dei beni oggetto di cessione, il modulo per presentare l'istanza e lo schema di atto di cessione dei beni che costituiscono rispettivamente gli allegati A, B e C all'avviso.

Attenzione

Si procederà con successivo provvedimento dirigenziale ad approvare lo svolgimento e gli esiti della procedura di individuazione del/dei soggetto/i cui cedere a titolo gratuito i beni di cui al punto 1 della decisione.

Il passaggio di proprietà dei beni per i quali la procedura sarà andata a buon fine avverrà con la stipula dell'atto contrattuale conforme allo schema approvato con il presente provvedimento (Allegato C all'avviso).

I lotti che non sono saranno stati ceduti a seguito della procedura approvata con il presente provvedimento, potranno essere destinati a smaltimento o rottamazione nel rispetto delle disposizioni in materia, così come previsto al punto 3.2 delle Linee Guida.

I beni ceduti, smaltiti o rottamati sono eliminati dall'inventario.

Al fine di garantire ampia pubblicizzazione alla procedura si ritiene di pubblicare sul sito istituzionale dell'Agenzia nella sezione denominata "Amministrazione trasparente" degli atti relativi al procedimento in oggetto.

Il direttore generale
Cesare Paonessa

Atto prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)

Torino, lì 29 ottobre 2019

¹ Ai sensi degli artt. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lvo n. 267 del 18/08/2000, dell'art. 18 comma 3 dello Statuto dell'Agenzia della mobilità piemontese, art. 71 del "Regolamento di contabilità" approvato con deliberazione n. 3/2 dall'Assemblea consortile nella seduta del 29 settembre 2005, nonché ai sensi del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Agenzia, come da allegato B della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1/2 del 16 gennaio 2004. Il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia, con deliberazione n. 42 del 22 dicembre 2017, ha incaricato l'ing. Cesare Paonessa direttore generale dell'Agenzia della mobilità piemontese. Inoltre, ai sensi della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 1 marzo 2013, l'ing. Cesare Paonessa esercita le funzioni che lo Statuto e i Regolamenti attribuiscono al Segretario dell'Agenzia.